

Provincia di Alessandria

DECRETO N. 89 PROT. 23224 PROROGA ED INTEGRAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE N. 62 DEL 25/05/2016 (E SUCCESSIVO DECRETO DI RETTIFICA N. 81 DEL 16/06/2016) “ESPRESSIONE DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE PER FASE DI VALUTAZIONE PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I E AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS. 387/2003 E S.M.I. PER DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME BORMIDA, GUADO ESISTENTE, IN LOC. C.NA MONTICELLO DEL COMUNE DI STREVI (AL)” RILASCIATO ALLA SOCIETÀ STREVI ENERGIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TORINO VIA GAETANO FILANGIERI N.8

Il testo completo del Decreto del Presidente n. 89/23224 del 12.05.2022 è consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Alessandria all’indirizzo:

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=progetti&idbl=330&blpd=121¶m=2013viadep&fl=singola&id=2831>

Estratto del Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. del 89/23224 del 12/05/2022

Omissis

D E C R E T A

- 1) Di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, i termini per la validità del giudizio di compatibilità ambientale del Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 25.05.2016 (rettificato con Decreto del Presidente n. 81 del 16.06.2016) ad oggetto “ESPRESSIONE DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE PER FASE DI VALUTAZIONE PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I E AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI D.LGS. 387/2003 E S.M.I. PER DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME BORMIDA, GUADO ESISTENTE, IN LOC. C.NA MONTICELLO DEL COMUNE DI STREVI (AL)” RILASCIATO ALLA SOCIETÀ STREVI ENERGIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TORINO VIA GAETANO FILANGIERI N.8, per ulteriori **cinque anni** e quindi, fino al **25/05/2026**.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente non strettamente attinenti alla materia ambientale di competenza di altre Autorità e non ricompresi nel presente provvedimento; in particolare, il Proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.
- 3) Di dare atto che, ferma restando l’osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente Decreto e nel Decreto del Presidente n. 62 del 25/05/2016 (rettificato con Decreto del Presidente n. 81 del 16/06/2016) di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, si rimanda al titolo autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e smi ed alla concessione

idrica ai sensi del Regolamento 10/R l'ottemperanza alle ulteriori prescrizioni non contenute nei citati provvedimenti di VIA.

- 4) Di dare atto che il presente decreto è vincolato al rispetto delle indicazioni contenute all'interno del parere di AIPO (ns npg 3431 del 25/01/2022, comprensivo di n. 3 allegati), che si allega al presente Decreto come parte integrante e sostanziale.
- 5) Di fare salve tutte le prescrizione contenute nel Decreto del Presidente n. 62 del 25/05/2016 (rettificato con Decreto del Presidente n. 81 del 16/06/2016) per le quali si richiama la ditta al rispetto delle stesse e di integrarlo con le ulteriori e seguenti **prescrizioni** contenute nei pareri espressi dagli Enti nell'ambito del presente procedimento:

MISE:

- Il proponente dovrà provvedere a richiedere il Nulla Osta all'Ufficio preposto ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 (ex art. 95) considerata la presenza di condutture di energia elettrica in situ;
- In caso di realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) dovrà esser acquisita l'autorizzazione generae ai sensi dell'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del D.Lgs. 259/03 e s.m.i..

Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio:

- Dovrà essere eseguito un piano di sondaggi archeologici preliminari all'avvio del cantiere che dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e smi, in modo da consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area interessata dagli interventi in epigrafe (copertura non minore del 30% dell'estensione del progetto nel tratto interessato);
- Il suddetto piano dovrà essere eseguito sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza, da operatori dotati dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza stessa che potrà eventualmente dare indicazioni, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica;
- In caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti ed approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e la Soprintendenza si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per una idonea indagine, documentazione e conservazione reperti;
- L'autorizzazione finale alla realizzazione degli interventi, per quanto di competenza per la tutela archeologica, sarà rilasciata successivamente alla valutazione, da parte della Soprintendenza, degli esiti degli accertamenti preliminare di cui ai punti precedenti.

Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio:

- Nel caso in cui risultasse necessario il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, la relativa competenza, ai sensi della LR 32/2008 e s.m.i., è in capo all'Amministrazione Comunale;
- Le prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle NdA del PPR, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143 c. 1 lett. b) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

ASL:

- L'opera non dovrà creare alcun tipo di interferenza con eventuali scarichi fognari sul corpo idrico recettore;
- Dovrà essere garantito costantemente il passaggio della fauna acquatica e quindi l'impianto dovrà restare in funzione solo in relazione al regolare funzionamento del passaggio dell'ittiofauna;
- Non dovranno esserci esposizioni ad inquinamento elettromagnetico da parte di fruitori dell'area o di residenti in prossimità;
- Non dovranno esserci punti di presa di acquedotto o pozzi che possano risentire dell'opera stessa, in base alla presenza dei quali occorra ricanalizzare e risolvere eventuali criticità.
- In fase di cantiere dovranno venire adottate misure di mitigazione per l'impatto acustico ed emissioni di polvere.

Comune di Strevi:

- Dalla documentazione progettuale si dovrà evincere la percorribilità nei due sensi di marcia della traversa esistente e dovranno essere riportati i riferimenti circa l'impianto semaforico con sbarra per vietare l'accesso nei periodi in cui l'acqua sovrasta la traversa esistente;
- Gli aspetti legati alle compensazioni previste dalla norma dovranno essere discussi nell'ambito del procedimento di cui al D. Lgs 387/03 e s.m.i.

omissis

- 6) Di dare atto che il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, Legge Regionale 40/1998 e depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione
- 7) Di inviare il presente provvedimento al Proponente e di dare informazione a tutti i soggetti interessati, intervenuti in Conferenza, dell'avvenuta pubblicazione in forma integrale sul sito Web istituzionale, nonché di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito dell'Autorità competente.
- 8) Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ed entro 120 ricorso straordinario al capo dello Stato;

- 9) Di stabilire il termine di anni 5 per il completamento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera, dalla pubblicazione del presente giudizio di compatibilità ambientale secondo quanto previsto dal D. lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 10) Di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

IL PRESIDENTE
(Enrico BUSSALINO)